

COMMISSIONE EUROPEA

*Bruxelles, 27. 5. 2013
C(2013) 3068 final*

*On. Laura BOLDRINI
Presidente della
Camera dei Deputati
Piazza Montecitorio
IT – 00100 ROMA*

Signora Presidente,

la Commissione desidera ringraziare la Camera dei Deputati italiana per il parere relativo alla comunicazione sulla modernizzazione degli aiuti di Stato {COM (2012) 209 final} e si scusa per il ritardo nella risposta.

La Commissione concorda sul fatto che la modernizzazione degli aiuti di Stato sia un'occasione per fornire agli Stati membri e alle autorità erogatrici degli aiuti orientamenti sulla definizione di aiuti, nonché sui concetti di "vantaggio" o "selettività". La Camera dei Deputati è favorevole alla concentrazione delle risorse pubbliche verso obiettivi che stimolano la crescita e l'occupazione, alla creazione di nuove tipologie di aiuti dispensati dall'obbligo di notifica (quali gli aiuti a favore della cultura, gli aiuti per ovviare ai danni causati da calamità naturali e gli aiuti a favore di progetti cofinanziati dall'UE), nonché alla semplificazione delle norme e delle procedure.

La Commissione condivide questi obiettivi e, a tal fine, il 5 dicembre 2012 ha adottato una proposta di nuovo regolamento di procedura¹ che migliorerà il trattamento delle denunce e l'efficienza delle procedure in materia di aiuti di Stato, garantendo alla Commissione di ottenere informazioni di mercato complete e corrette. Lo stesso giorno la Commissione ha altresì adottato una proposta di nuovo regolamento di applicazione² che consentirà di ridurre la burocrazia per i casi di routine e con aiuti di importo limitato. In particolare, la proposta di nuovo regolamento di applicazione introduce nuove categorie, tra cui quella degli aiuti a favore della cultura e della conservazione del patrimonio e degli aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati dalle calamità naturali.

La Camera dei Deputati è altresì favorevole alla codificazione di tutti i regimi di esenzione in appositi regolamenti. La Commissione intende rivedere il regolamento generale di esenzione per categoria, il quale stabilisce regole precise in materia di esenzione. Nel 2013 si terranno discussioni tecniche e consultazioni pubbliche sulla revisione del regolamento. La

¹ Proposta di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 659/1999 recante modalità di applicazione dell'articolo 93 del trattato CE, COM(2012) 725.

² Proposta di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 994/98 del Consiglio del 7 maggio 1998, COM(2012) 730 final.

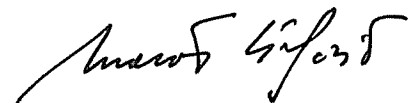
modernizzazione degli aiuti di Stato rappresenta un'opportunità per migliorare la coerenza tra il regolamento generale di esenzione per categoria e i vari orientamenti basati sull'articolo 107, paragrafo 3, che servono per specificare i criteri che la Commissione applica nella valutazione di determinate categorie di aiuti. L'obiettivo è semplificare il quadro giuridico e, di conseguenza, accrescere la certezza giuridica e ridurre le controversie.

La Camera dei Deputati propone inoltre di mantenere l'attuale massimale per gli aiuti "de minimis" (200 000 EUR su tre anni) al fine di evitare le distorsioni derivanti da uno squilibrio nella capacità di spesa degli Stati membri in tempi di crisi. Per lo stesso motivo, dovrebbe essere valutata la possibilità di introdurre un massimale complessivo per Stato membro, in percentuale al PIL. La Commissione intende chiarire tali questioni nel contesto dell'attuale revisione del regolamento "de minimis".

Infine, in linea con le conclusioni della Presidenza del Consiglio ECOFIN del 13 novembre 2012, la Commissione è convinta che la valutazione ex ante della conformità con le norme in materia di aiuti di Stato debba essere rafforzata sia a livello nazionale che europeo. Mentre la Commissione manterrebbe la competenza esclusiva per valutare la compatibilità delle misure di aiuto di Stato, gli organismi nazionali possono svolgere un'importante funzione di sostegno per garantire la legalità degli aiuti e per promuovere una migliore trasparenza e valutazione.

Confidando che questi chiarimenti rispondano ai rilievi sollevati nel parere, la Commissione auspica la prosecuzione del dialogo politico con la Camera dei Deputati.

Voglia gradire, signora Presidente, i sensi della mia più alta considerazione.



*Maroš Šefčovič
Vicepresidente*